

2020: L'importanza e l'impegno dei pedagogisti ANPE durante la pandemia

A giugno, più precisamente il 14, è stato l'anniversario della fondazione dell'ANPE, Associazione Nazionale dei Pedagogisti Italiani. Quest'anno spegne 30 candeline, ma nonostante la particolarità del periodo l'Associazione non ha smesso di organizzare attività.

CONSULENZE ONLINE

In un momento così difficile dettato dall'emergenza Coronavirus, l'Anpe ha deciso di attivare un servizio gratuito di consulenza pedagogica, rivolgendosi a persone di ogni età.

In una fase così delicata della storia, è stato indispensabile dedicare ancor più attenzione e cura alle famiglie, perché la chiusura delle scuole, insieme a tutte le altre misure di contenimento messe in atto dallo Stato, potrebbero creare in famiglie e ragazzi nuovi disagi, oltre - in alcuni casi - a quelli già esistenti.

Questo servizio, attivato nei primi mesi dell'anno, è stato diffuso attraverso dei lanci promozionali, sia sui loro canali social che sui giornali. Molti comuni e pedagogisti associati hanno aderito all'iniziativa.

Avvalendosi dei propri esperti, l'Associazione ha voluto offrire un servizio con lo scopo di garantire un sostegno a distanza sia per le famiglie, ma anche per i ragazzi, sfruttando ogni strumento digitale, come WhatsApp (videochiamate, video interattivi, gruppi WhatsApp), Skype, chiamate telefoniche e la piattaforma di videoconferenza Zoom.

LEGGI RIVISTE

A febbraio, poi, c'è stata un'altra grande conquista per l'Anpe. Il 14 di quel mese in Puglia è stata rivista la normativa sui servizi

di psicologia e pedagogia scolastica. Nello specifico, il Consiglio della Regione Puglia ha approvato all'unanimità "l'Unità di Pedagogia Scolastica", prevista dalla legge 31 del 2009, alla quale non era mai stato applicato un regolamento

A giugno di quest'anno ha spento 30 candeline e anche con la crisi non ha mai smesso di organizzare attività

attuativo. Grazie a questa nuova normativa ora è stata attivata l'Unità di Pedagogia Scolastica, un centro di coordinamento pedagogico che ha lo scopo finale di progettare interventi educativi per gli alunni, attività di sostegno per i genitori, incontri di monitoraggio per lo sviluppo di ambienti di ap-



IN AGOSTO È STATO FIRMATO UN PROTOCOLLO CON IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE



GLI STUDENTI VENGONO SUPPORTATI ATTRAVERSO VARI PROGRAMMI

prendimento migliori e adatti alle esigenze e anche lo sviluppo di nuove metodologie didattiche pedagogiche e inclusive.

NUOVE INTESE

Il 27 di agosto l'ANPE ha, inoltre, siglato un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione.

L'accordo firmato non prevede nessuna assunzione, tantomeno l'aumento dell'organico presente nelle scuole di pedagogisti o educatori, ma ha come obiettivo principale l'attivazione di progetti da inserire nell'offerta formativa di ogni istituto.

Per ora questo protocollo non ha portato molti risultati, ma a livello simbolico è importante perché è la dimostrazione che l'Associazione sta continuando a lavorare e a battersi per il riconoscimento

delle figure dei pedagogisti.

LE DIFFERENZE

Nonostante la formazione di cinque classi di laurea, il pedagogista spesso non trova sbocchi professionali adeguati (nel settore pubblico poi è ancora più difficile), quindi molti di questi - tra cui molti degli associati - si sono indirizzati verso la libera professione, che presenta molti problemi. Oltre al fatto che questo professionista non ha un Ordine e un Albo a cui potersi iscrivere.

Le differenze con i cugini psicologi, dunque, sono sempre più numerose.

Per esempio, il privato non può scaricare le spese di un consulto con un pedagogista, al contrario di quelli con altri professionisti del settore sanitario.

STORIA

Tutela e legittimità prima di tutto



L'Anpe - Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani - è un'associazione scientifico-professionale che è stata fondata nel 1990. Il suo scopo principale è quello di legittimare, tutelare e far riconoscere a norma di legge la professione dei pedagogisti, mediante l'Ordinamento della stessa e l'istituzione del relativo Albo professionale. La sua sede centrale si trova a Roma, ma è presente anche nelle varie regioni tramite dei distaccamenti. L'Anpe è la prima associazione di settore vera e propria. Da questa ne sono nate altre, che si differenziano per il fatto che raccolgono anche educatori, formati con lauree triennali. I soci Anpe, invece, hanno conseguito quella magistrale.



Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani



COME POTERSI ISCRIVERE ALL'ASSOCIAZIONE

Riconoscere i professionisti

Tra gli impegni che l'Anpe si è prefissata c'è quello di supportare i giovani laureati, i quali possono iscriversi all'Associazione come soci aderenti. Per farlo devono aver conseguito una laurea vecchio ordinamento di quattro anni o quella magistrale in ambito pedagogico o in scienze

dell'educazione. Ogni socio aderente, in regola con le quote, può poi richiedere di essere iscritto nella lista dei soci ordinari. La richiesta prevede il possesso di una serie di requisiti, come per esempio una comprovata esperienza lavorativa e formativa.

RIVISTA

Le novità in cartaceo

L'Anpe può vantare di essere l'unica tra le associazioni professioniste del settore ad avere una rivista, Professione Pedagogista. La rivista è semestrale e raccoglie i contributi scientifici di esperti italiani e stranieri, ma anche gli interventi di coloro

che quotidianamente sperimentano la professionalità pedagogica sul campo, in modo da avere una visione allargata di quello che è il mondo dei pedagogisti, accogliendo inoltre apporti multidisciplinari.



1990 - 2020
TRENT'ANNI DI IMPEGNO PER I PEDAGOGISTI

SEDE NAZIONALE
Via della Sforzesca, 1
Roma
www.anpe.it



Nella ricorrenza del nostro trentesimo compleanno auguriamo a tutti i soci e ai pedagogisti italiani una rinascita del Paese che riconosca la priorità dell'educazione e della formazione quali elementi fondanti di una comunità consapevole.

Il nostro ringraziamento va a tutti coloro che in questo difficile periodo hanno sostenuto le azioni necessarie a superare le problematiche educative e relazionali.

Solo con la coesione di tutti i professionisti dell'educazione e della formazione potremo sostenere una indispensabile crescita educativa.

Auguri di Buone Feste